



CITTA' DI FELTRE

Deliberazione n° 123
in data 19/12/2008

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione – seduta Pubblica

Prot. nr.

Data Prot. 20/01/2009

Oggetto: Piano degli Interventi 2008-A in variante al P.I. vigente. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione della Variante.

L'anno duemilaotto, il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 19.00 nella Sede Municipale, previo invito del Presidente, consegnato ai consiglieri, giusto referto del messo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Signor BOND Dario, nella sua qualità di Presidente.

Assiste alla seduta la Signora Daniela De Carli Segretario Generale.

Il Segretario Generale certifica che alle ore 21.07 risultano:

- 1 VACCARI Gianvittore
- 2 BONA Luciano
- 3 BOND Dario
- 4 BRAMBILLA Alberto
- 5 DE BASTIANI Laura
- 6 DE PAOLI Paolo
- 7 DE ROSA Marco
- 8 FAORO Ezio
- 9 GORZA Nunzio
- 10 MALACARNE Marcello
- 11 MENEGUZ Primo
- 12 PELLENCIN Aldo Altiero
- 13 PERENZIN Paolo
- 14 PIOLO Gino
- 15 POZZOBON Andrea
- 16 PRIGOL Renato
- 17 TATTO Cristian
- 18 TURRA Sergio
- 19 VETTOREL Giancarlo
- 20 VETTORETTO Alberto
- 21 ZABOT Erica

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
20	1

Sono presenti gli assessori :

BERTOLDIN Gianni CURTO Alberto DALLA CANEVA Luciano ZATTA Maurizio .

Il **Presidente** comunica che è all'ordine del giorno la seguente proposta di deliberazione, come in atti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n° 85 in data 06/08/2008, divenuta esecutiva nei termini di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004, il Piano degli Interventi 2008-A in variante al P.I. vigente;

CHE la procedura di deposito e pubblicazione della Variante si è svolta regolarmente che nei 60 (sessanta) giorni successivi sono pervenute n° 6 osservazioni come da certificazione in data 12/11/2008 del Dirigente dell'Unità di Progetto Pianificazione del Territorio:

1. Prot. n° 17422 – 16/09/2008 – SARTOR Marco (codifica interna PI2008A_1);
2. Prot. n° 18632 – 02/10/2008 – MENEGUZ Primo (codifica interna PI2008A_2);
3. Prot. n° 18864 – 06/10/2008 – FENT Mauro – Rappresentante al Forum di Mugnai (codifica interna PI2008A_3);
4. Prot. n° 19903 – 17/10/2008 – PERER Maria Antonietta (codifica interna PI2008A_4);
5. Prot. n° 19926 – 17/10/2008 – MAZZONETTO Dario (codifica interna PI2008A_5);
6. Prot. n° 19975 – 20/10/2008 – VIDEOCASHONLY s.a.s. (codifica interna PI2008A_6).

DATO ATTO che della Variante in oggetto è stata data regolare notizia ai cittadini secondo la procedura prevista dal comma 3 dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004;

RITENUTO di contro dedurre alle osservazioni pervenute;

ESAMINATE le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni e le conseguenti proposte redatte dall'Unità di progetto Pianificazione del Territorio e ritenuto di far proprie dette proposte richiamandole come parte integrante della presente deliberazione;

SENTITA la II^a Commissione Consiliare nella riunione del 18/11/2008;

VISTA la Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004;

VISTA la Legge Regionale 26/06/2008 n° 4;

DATO atto che il presente provvedimento è compatibile con la politica ambientale dell'Ente;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di Deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267:

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse citate fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le seguenti modifiche proposte dall'Ufficio:
 - la modifica cartografica per la frazione di Tomo nella quale, in adeguamento al Piano di Assetto del Territorio, si prevede di escludere dall'ambito soggetto a pianificazione di dettaglio della zona individuata come SP/3/16 che viene assimilata alla zona agricola limitrofa (E2.2) come da elaborato cartografico allegato (All. B);
 - la modifica della numerazione dei punti dell'art. 5.2 delle Norme Tecniche Operative che prevede 9 punti anziché 8 a causa di un errore nell'impaginazione. Il punto 5 e il punto 6 vengono unificati e conseguentemente i successivi cambiano numerazione;

- la modifica cartografica per la frazione di Villaga nella quale, in adeguamento al Permesso di Costruire n° 2006/1109 e successivo n° 2007/0975 (concesso ma non ancora eseguito), si prevede di ripristinare la grafia prevista per gli ambiti soggetti a prescrizioni particolari e conseguentemente riportare la tabella di dimensionamento alle condizioni originali della variante P.A.Ma.G. approvata come da elaborato cartografico allegato (All. C);
 - la modifica dell'art. 7.5/2 ultimo comma delle Norme Tecniche Operative aggiungendo dopo le parole “modifiche ed integrazioni” il seguente testo: “Per le case di abitazione ricadenti in territorio agricolo è consentito l’ampliamento fino ad un limite massimo di 800 mc” in adeguamento alla normativa regionale (L.R. n° 4/2008);
3. di esprimere sulle osservazioni pervenute i seguenti pareri:
- PI2008A_1: in merito alle zone a parcheggio si ritiene opportuno che l'art.8 punto f) delle Norme tecniche Operative dell'area ricadente all'interno del P.A.Ma.G. dopo le parole “...ambiti da sistemare a corte urbana, ecc.” venga così integrato “. Tutte le opere previste dal P.I. potranno essere monetizzate in tutto o in parte e/o sostituite con altre ritenute prioritarie previo assenso dell'Amministrazione Comunale”; per la seconda parte dell'osservazione in merito all'allargamento del lotto edificabile e allo spostamento del volume all'interno dello stesso si esprime parere favorevole come da elaborato cartografico allegato (All. A);
 - PI2008A_2: in merito alla proposta si esprime parere favorevole in quanto il testo dell'art. 7.5/2 ultimo comma delle Norme Tecniche Operative è già stato adeguato su proposta dell'Ufficio;
 - PI2008A_3: si esprimono i seguenti pareri:
 1. art. 7.5/2: parere favorevole, il comma 3 viene modificato dopo le parole “...al presente articolo,” aggiungendo “per gli edifici in diretto rapporto visivo e funzionale con la villa,”. Inoltre dopo le parole “...rifunionalizzazione.” viene aggiunto “Per tutti gli altri edifici sarà valutato dall'ufficio, previa relazione specifica e valutazione tecnica prodotta dal richiedente, la necessità o meno della predisposizione di un PUA.”
 2. art. 7.5/5: parere contrario in quanto, pur considerando meritevole di attenzione quanto proposto, si ritiene che una modifica normativa di tale portata necessiti di ulteriori approfondimenti;
 - PI2008A_4: si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate ed espletate le procedure prevista dall'art. 7.4/10 delle Norme Tecniche Operative del P.I. adottato;
 - PI2008A_5: si esprime parere contrario in quanto, pur ritenendo utile per la frazione l'eliminazione della volumetria dell'edificio oggetto di demolizione, si ritiene che l'area proposta come edificabile, con questo PI stralciata in quanto non adatta la situazione orografica del terreno e per la presenza di limiti fisici all'edificazione previsti dal P.A.T., non possa essere resa nuovamente edificabile;
 - PI2008A_6: si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate ed espletate le procedure prevista dall'art. 7.4/10 delle Norme Tecniche Operative del P.I. adottato.
4. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004, il Piano degli Interventi 2008-A in variante al P.I. vigente, adottato con delibera consiliare n° 85 in data 06/08/2008, composto dai seguenti elaborati e documenti:
- Elaborati Cartografici:
- **P.I. 1 – Intero Territorio Comunale su base carta catastale** **scala**
1:5.000
 a – area delle vette

- b – area nord
- c – area centro
- d – area sud

▪ **P.I. 3 – Centri Storici e Progetti Speciali**

scala

1:1.000

- a – frazione Tomo
- b – frazione Villaga
- c – frazione Sanzan

Documenti:

- Relazione programmatica
- Norme Tecniche Operative
- Norme Tecniche Operative dell'area ricadente all'interno del P.A.Ma.G.
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Registro dei crediti edilizi;
- Schede Attività produttive in Zona Impropria (D/i)

4. di trasmettere la Variante alla Regione del Veneto per la successiva pubblicazione sul B.U.R.

Aperta la discussione intervengono :

BOND – presidente

La parola all'Amministrazione.

VACCARI – sindaco

Grazie. Con questa delibera chiudiamo l'iter dopo l'adozione del PI 2008A, riguarda le zone in particolare di Tomo, Villaga e Sanzan. Sono pervenute delle osservazioni, che sono state in parte accolte ed in parte è stato espresso parere contrario, come pure alcune sono state accolte parzialmente con delle specificazioni, così com'è stato discusso all'interno della Commissione Urbanistica.

Escono i consiglieri De Bastiani e De Paoli (presenti n. 18).

Sono anche necessarie delle modifiche cartografiche, che sono state elaborate dall'Ufficio di Piano, per alcuni chiarimenti anche sulle norme tecniche relative ad alcune numerazioni ed alcuni coordinamenti tra le varie norme e le varie cartografie. C'è anche da dire, Presidente, che l'Amministrazione presenta un emendamento perché successivamente è stato visto che, lo leggo anche integralmente, per maggiore chiarimento, rispetto agli altri discussi in Commissione e depositati per il Consiglio Comunale:

“La ditta Gorza Giovanni, in data 1° dicembre 2008 aveva riscontrato che la scheda n. 14 relativa all'attività artigianale della ditta stessa in sede di adozione della variante di P.R.G., effettuata con delibera del 2002”, c'era un po' questa discrepanza, in effetti la ditta intende realizzare l'ampliamento secondo una precedente scheda approvata nel 1992, scheda n. 30 e quindi la scheda n. 14 del 2002 non deve, pertanto, essere recepita in questo Piano degli Interventi in quanto è annullata con delibera stessa del 2002. Quindi si propone la rettifica degli elaborati come segue: venga eliminato dall'elaborato “Attività produttive in zona impropria (D/i)” la scheda:

anno 2002 - tipo attività “lavorazione marmi” - ditta “Gorza Giovanni”, scheda intervento “14” - con note “Ampliamento in fase di esecuzione”

e venga tenuta invece vigente la scheda precedente, che era:

anno 1992, chiaramente l'attività è sempre la stessa, la ditta è la stessa, scheda intervento “n. 30” e anche la nota è uguale a quella prevista dall'elaborato.

Come sapete con questo PI anche facciamo una ricognizione di tutte le attività improprie e diamo possibilità, in base anche alla precedente normativa regionale, di fare alcuni completamenti delle imprese, sulla base anche di una schedatura preesistente, visti anche gli anni trascorsi, purtroppo questa svista poteva essere ammissibile, ringraziamo anche la ditta stessa di avere verificato puntualmente le proprie necessità, averle fatte presenti all'Amministrazione e quindi avere potuto fare questa rettifica. Grazie.

Rientra il consigliere De Paoli (presenti n. 19).

BOND – presidente

Il Consigliere Perenzin ha chiesto la parola, prego.

PERENZIN – capogruppo “Sinistra Feltrina”

Sì, perché l'esposizione dell'assessore è stata tale e quale alla precedente, io onestamente chiedo al Consiglio se questa è ritenuta da voi una esposizione di un secondo passaggio di un Piano degli Interventi, lo chiedo perché per esempio le modifiche che sono state fatte e proposte e che approviamo noi oggi non le abbiamo mica viste nel primo passaggio, allora già la relazione e l'esposizione in sede di primo passaggio aveva suscitato da parte nostra qualche critica ed avevamo chiesto che per quanto riguardava tutto ciò che aveva a che fare con i Piani degli Interventi venisse sede di Consiglio Comunale prestata più attenzione, addirittura oggi arriviamo qui senza nessuna esposizione cartografica, senza il tecnico di supporto, con una relazione da parte dell'assessore puramente di facciata, uno che legge la delibera ne capisce di più, uno che legge la delibera capisce più di quello che stiamo facendo. Quindi io questa cosa qua veramente ve la pongo con forza, perché mi chiedo francamente se questo sia un Consiglio Comunale o una riunione di amici, me la chiedo seriamente questa cosa, forse capisco perché il Sindaco all'inizio della legislatura ha avuto bisogno di sedersi tra i banchi dei consiglieri, dicendo che lui si sente consigliere in prima persona, perché magari sapeva già allora che nel corso della sua azione amministrativa non avrebbe tenuto in così gran considerazione il Consiglio Comunale, perché in questo momento qua, secondo me, il Consiglio Comunale non è tenuto nella considerazione in cui dovrebbe essere tenuto, primo punto. Secondo punto: se ho capito qualcosa, può darsi anche che mi sbaglia, perché non sono un urbanista, dalle osservazioni e dal recepimento delle osservazioni che sono fatte noi andiamo sostanzialmente ad introdurre una serie di modifiche nei Piani degli Interventi in cui il Consiglio Comunale stabilisce che lui approva il Piano degli Interventi ma che dopo, in sede di attuazione dei Piani degli Interventi l'Amministrazione può, concordando con il privato, ovviamente sulla base di dati oggettivi, essere anche imparziale, poco o tanto in difformità rispetto al Piano degli Interventi, perché il Consiglio Comunale questa sera dà mandato all'Amministrazione di potere decidere, per esempio dopo, come per la zona di Villaga, se una opera che era prevista come pubblica in un Piano degli Interventi deve essere fatta lì, può essere non fatta, si può semplicemente monetizzare e magari mettere i soldi da un'altra parte, cose di questo tipo, che sono cose di assoluta sostanza. Allora, siccome la legge prevede non a caso che il Piano degli Interventi passi in Consiglio Comunale, perché passa solo qui e non c'è nessuna altra interfaccia di controllo e di garanzia su questo, ciò vorrebbe dire che il Consiglio Comunale dovrebbe essere in grado di valutare quello che viene fatto in sede di approvazione dei Piani degli Interventi con la massima conoscenza e serenità.

Io credo che darci come Consiglio Comunale la facoltà di dire “In sede di realizzazione del PI decida entro certi limiti l'Amministrazione” non so se è corretto, primo, secondo: un Piano di Interventi del genere portarlo in Consiglio Comunale con questa relazione secondo me è francamente irrisorio, lo ripeto: è irrisorio di questo consesso.

Rientra il consigliere De Bastiani (presenti n. 20).

BOND – presidente

Consigliere Meneguz, prego.

MENEGUZ – consigliere comunale “Forza Italia”

Riguardo all'emendamento è molto semplice il discorso, era una scheda che era già stata stralciata nella delibera di adozione della variante al P.R.G. e inserita per sbaglio nelle schede attuali delle aree improprie, delle attività in aree improprie, quindi si chiede solo di prendere atto di questa cosa e stralciarla, perché era stata inserita per sbaglio. Tutto là. Dopo volevo chiedere alla Dottoressa De Carli, siccome io ho presentato una osservazione di carattere generale, la n. 2, e questa è stata recepita d'ufficio, se sono compatibile con la votazione e con la discussione o se devo abbandonare l'aula.

DE CARLI – segretario generale

La materia riguarda l'art. 78 del Testo Unico, che dice che l'obbligo di astensione c'è quando la delibera riguarda interessi propri, di parenti o affini fino al quarto grado. Una sfumatura poi per quanto riguarda i piani urbanistici. Quindi, detto questo...

BOND – presidente

Deve ripetere, perché il Consigliere Primo Meneguz non ha sentito bene.

DE CARLI – segretario generale

Dicevo che questa materia è regolata molto puntualmente dal Testo Unico all'art. 78, che dice che c'è obbligo di astensione da parte dei consiglieri quando la delibera riguarda interessi diretti o di parenti od affini fino al quarto grado. Dicevo anche che c'è una sfumatura diversa per gli atti di natura programmatica e quindi anche per i piani urbanistici, quindi se nel caso in questione non c'è correlazione tra la delibera od il punto che si discute e poi si voterà con interessi propri o dei parenti di quarto grado o gli affini questo obbligo non c'è. Quindi l'obbligo di astensione non c'è qualora ricorrano questi presupposti.

MENEGUZ – consigliere comunale “Forza Italia”

Grazie.

BONA – consigliere comunale “Partito Democratico”

In merito all'osservazione nel Presidente della Commissione ho trovato e trovo inusuale che un consigliere faccia una osservazione, di solito un consigliere interviene in Consiglio o fa un emendamento, questo è il mio modesto parere, punto e chiuso. Nel merito dell'argomento dico intanto che queste frazioni sono state un po' abbandonate, nel senso che questo è stato uno dei primi PI, non si sono fatte le assemblee frazionali e quindi sotto il profilo della partecipazione credo siamo un po' lacunosi, siamo lacunosi anche sotto il profilo dell'uguaglianza - riprendo le parole del Sindaco - che va negli interessi dei cittadini. Bene, abbiamo due casi, sono completamente d'accordo sull'intervento del collega Perenzin, ci sono due casi all'interno di questo deliberato che – come si dice – fanno gridare vendetta. Il primo è l'osservazione a Villaga dove era stato iniziato ancora dalla precedente amministrazione, individuata una casa da abbattere per interessi pubblici, a prescindere che bisognava approntare già dall'inizio quali erano gli edifici eventualmente da abbattere e quali erano le soluzioni che si davano di riscontro ai cittadini rispetto a questo, ma come diceva Perenzin invece di avere una progettazione puntuale, perché io conosco il problema per averlo affrontato per altri motivi con il proprietario vecchio, lì non c'è, in Commissione è venuta fuori la discussione sulla monetizzazione piuttosto che un'altra di dare mandato all'Amministrazione poi di sistemare le cose. Credo che questa non sia una maniera corretta, perché come diceva giustamente Perenzin, e lo sottolineo perché è sostanziale, il PI deve segnare l'operatività, quello che si va ad approvare deve essere certo e invece qui non ci

siamo, diamo la possibilità di abatterlo e poi di spostare il nuovo edificio in altra sede, poi il muro non va bene; queste sono condizioni, sappiamo che Villaga è territorialmente come un tagliere e quindi si sa che non ci sono pendii, si scopre poi che magari il muro viene di 2,5/3 metri. Questo riguardo all'edificio a Villaga.

Esce il consigliere Pellencin (presenti n. 19).

Riguardo all'edificio a Tomo mi sembra sia ancora più grave sulla questione di principio che sottolineava il Sindaco di andare incontro ai cittadini. Bene, si tratta di abbattere una casa che praticamente ostacola (come nel caso che è già successo) anche l'intervento dei Vigili del Fuoco, parliamo di una casa a Tomo, che è prevista in abbattimento. Allora a questo cittadino, che tra l'altro l'ha acquistata di recente dal Tribunale di Belluno, si dice che questa casa è da abbattere, bene è da abbattere, benissimo, e cosa ho io in cambio? Perché nel mentre prima l'argomento che noi abbiamo approvato prima andava giustamente nell'interesse del cittadino, a prescindere che poi il blocco è venuto per le norme di salvaguardia e non per nient'altro, ma voglio continuare su questo argomento e non su quello di prima, questo cittadino è costretto ad abbattere e fa un servizio pubblico, è un interesse pubblico abbattere una casa perché la viabilità diventi accessibile ai mezzi di soccorso, cosa fa l'Amministrazione? L'Amministrazione dice "Ah, tu l'abbatti? Trovati tu una soluzione", le sembra la risposta, Signor Sindaco? Sono venuti anche da lei questi cittadini e lei ha dato questa risposta, che si trovino loro un terreno. Non mi sembra che abbia dato in questo caso una soluzione come sempre si propone di fare, certo che la proposta era stata fatta, in Via Borghetto c'era un'area che erano disponibili a vendere, si trattava, e qui lei ancora ha risposto alle osservazioni del PAT, quell'area di cui sto parlando dove poteva essere edificato o poteva essere comprata questa area prima era edificabile ma aveva dei parcheggi sotto. Quando hanno fatto le osservazioni, che erano pertinenti al PI, perché la lettera l'ha mandata lei ed era in questo senso, i proprietari di allora chiedevano solo che fosse tolto il parcheggio e non tolta l'area. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo tolto l'area, invece, adesso che ci sono delle condizioni particolari per l'abbattimento di questo si dice "No, qui non va bene, non possiamo reintrodurla qui", e la risposta del Sindaco su una questione che interessa una intera via della frazione di Tomo, non un interesse puramente privato di un cittadino, anche se in questo senso si accomuna, dice: "Sì, trovate voi un'area". Complimenti!

BOND – presidente

Consigliere Gorza, prego.

GORZA – capogruppo “Lega Nord – Liga Veneta Padania”

Grazie. Anche in questo caso volevo sottolineare che l'argomento è stato visionato all'interno della Commissione e quindi ha fatto tutti i passaggi istituzionali richiesti. Noi crediamo in questo tipo di governo della città e siamo meno, o io personalmente sono meno favorevole, invece, a fare proiezioni che tutto sommato potrebbero lasciare anche il tempo che trovano anche all'interno del Consiglio Comunale, questo perché certi argomenti sono prettamente tecnici e bisogna avere la possibilità di potere intervenire anche in maniera veloce all'interno di una Commissione ad hoc. Poi voglio sottolineare che vi sono comunque gli atti, i documenti sono agli atti, ogni consigliere può accedere agli atti stessi e comunque uno può anche informarsi dal proprio membro che lo rappresenta all'interno della Commissione. Quindi tutto il meccanismo democratico e di partecipazione, per quanto mi riguarda, è garantito ed io ci tengo che sia così, nel senso che la mia storia all'interno di questo Consiglio Comunale è stata sempre che tutto quanto approda all'interno del Consiglio deve comunque passare attraverso la Commissione od attraverso le commissioni.

Rientra il consigliere Pellencin (presenti n. 20).

Poi Villaga, riteniamo che quanto porta avanti l'Amministrazione sia una scelta giusta perché, com'è stato spiegato in maniera precisa in Commissione, si tratta di fare una scelta che farla a priori può creare dei problemi, nel senso che bisogna capire in fase esecutiva dei lavori come

operare e cercare quindi di finalizzare al massimo l'introito economico che può pervenire al Comune da questo tipo di operazione. Se non sbaglio lì era previsto un parcheggio a valle della strada e mi ricordo che, non so se era Dall'Asen o l'Arch. Campagnolo che diceva: "Sì, però se noi lo spostiamo ad esempio a nord, lo facciamo a monte della strada a parità di prezzo riusciamo a costruire un parcheggio molto più ampio oppure potremo fare lo stesso i due parcheggi e recuperare dei soldi da stanziare, non so, per il miglioramento dell'incrocio e quant'altro". È chiaro che questo tipo di operatività si può fare successivamente all'adozione od all'approvazione di un tipo di intervento come questo, perché è chiaro che sviluppare un progetto esecutivo richiede un ulteriore sforzo e quindi ci vogliono finanziamenti o comunque ci sono dei costi da affrontare che chiaramente il privato in questo caso lo farà nel momento in cui è garantito da una scelta a monte che gli dà la possibilità di agire in quella direzione. Poi i documenti che vengono prodotti sono tutti agli atti e immagino che qualsiasi consigliere può sempre interagire, può sempre presentare anche all'interno di un Consiglio Comunale un ordine del giorno, una mozione nel momento in cui ritiene che quanto previsto o quanto l'Amministrazione sta facendo non è conforme a quanto previsto dalla documentazione. Quindi è una forma di snellimento e di approccio in maniera pragmatica all'argomento. Tomo, ovviamente condividiamo il fatto che quella casa è giusto abbatterla perché lo prevede lo strumento urbanistico, lo si vede sul posto, se uno va a Tomo vede che le condizioni chiedono questo, però l'osservazione non è accoglibile perché non ha le caratteristiche così com'è stata congeniata per essere accettata da parte dell'Amministrazione. Allora io inviterei, vi invito francamente, invito l'opposizione se lo ritiene di presentare lei una proposta in merito a questo tipo di argomento, una proposta scritta da portare in Commissione, dove possiamo discutere in maniera precisa di questo tipo di argomento, di questa problematica al fine di potere dare una risposta a questo cittadino che, se ho ben capito, ma credo di avere capito bene, ha avuto delle vicissitudini e dei problemi. Io sono convinto che l'Amministrazione, la figura del Sindaco darà risposta positiva qualora vi saranno le condizioni, ma le condizioni non sono cose particolari, perché c'è giallo, perché c'è verde, perché c'è rosa, le condizioni sono che nel momento in cui la partita del dare ed avere, quindi in questo caso tra chi ha la proprietà della casa, dà alla cittadinanza, dà alla collettività e quello che la collettività riesce a dare a lui, in una partita doppia di questo tipo non vi è sicuramente alcun problema, di questo sono convinto, perché questa è la storia che ci contraddistingue ed è quello che portiamo avanti da sempre all'interno di questo Comune. Quindi io rinnovo l'invio alla minoranza a presentare in una prossima Commissione od invito anche il Presidente a raccogliere l'invito che faccio affinché le forze dell'opposizione presentino un loro Piano degli Interventi, chiamiamolo così, ridotto o circoscritto a questa area, voi, io parlo di voi, in modo tale che noi volentieri lo facciamo nostro per potere dare una risposta a questo cittadino. Grazie.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Consigliere Piolo, prego.

PIOLO – capogruppo “NoiFeltre LID”

Non per dare contro a quello che il Consigliere Bona ha detto, però voglio dire che per quanto riguarda la situazione di Villaga qui si tratta proprio di andare incontro ai cittadini accogliendo questa osservazione e questa proposta del cittadino, il quale si è visto all'interno del PAT la previsione di demolizione del suo edificio, la ricostruzione di questo edificio nell'area prevista del PAT e la edificazione dei parcheggi immediatamente a ridosso della casa che andava a ricostruire. Il cittadino chiedeva la possibilità di spostare questo edificio e di limitare la costruzione del parcheggio, integrando con una monetizzazione costi aggiuntivi, proprio perché questo edificio che andava a costruire si trovava in una situazione a quota molto più bassa del parcheggio e quindi con un danno economico da parte sua, perché doveva costruire dei muri di sostegno con un costo abbastanza rilevante. Quindi, accogliendo questa

proposta di questo cittadino, penso che si vada incontro proprio alle esigenze di questo cittadino.

Esce il consigliere De Rosa (presenti n. 19).

Per quanto riguarda Tomo vedo difficile che l'Amministrazione Comunale si metta alla ricerca di un'area per fare sì che questo cittadino ricostruisca l'immobile da demolire in un altro posto, sarà lui che cercherà un'area disponibile, la presenterà all'Amministrazione e l'Amministrazione sarà ben lieta di concedere questa edificazione nuova.

BOND – presidente

Consigliere Meneguz, prego.

MENEGUZ – consigliere comunale “Forza Italia”

Per il discorso di Tomo c'è una motivazione specifica per cui è stato detto di no, è anche scritto a verbale, nel senso che c'è scritto che la demolizione è sicuramente di interesse del Comune e quindi non è che si sia dato parere contrario per la demolizione e la edificazione in un altro posto, è su quel posto che non andava bene, perché quel lotto era appena stato stralciato appositamente con questo PI, perché di difficile realizzazione e su richiesta del proprietario del terreno. Quindi era un puro controsenso, tutto qua.

BOND – presidente

Grazie. Consigliere Bona, prego.

BONA – consigliere comunale “Partito Democratico”

Ci siamo di nuovo sulle commissioni nella maniera in cui vengono fatte e non si fanno i dovuti approfondimenti. Allora dovrò produrre, chiederò di essere assunto a part-time per fare fotocopie per i consiglieri. Ho appena detto che, primo, non mi sono dichiarato contrario all'abbattimento, ho specificato che il proprietario aveva individuato un'area, il proprietario della casa aveva individuato un'area che andava bene per acquistarla, perché altrimenti uno non fa abbattere una casa per poi acquistare a 100.000 euro un lotto, un pezzo di terreno, primo discorso, e lì era un terreno agricolo. Ho appena detto prima, e spero di esprimermi in italiano, spero di esprimermi in italiano e quindi di essere capito, altrimenti vi parlo in tedesco se volete.

Detto questo ho detto che il proprietario della casa da abbattere aveva individuato un terreno che era stato stralciato dall'Amministrazione, ma non perché il proprietario, e ho visto l'osservazione che ha fatto, il proprietario aveva chiesto che gli fossero stati tolti solo i parcheggi davanti al muro, per questo e non ha mai chiesto che fosse stralciata l'area, è stato nell'autonomia dell'Amministrazione e dell'ufficio, io non lo so né vado ad indagare, faccio una constatazione degli atti e dei fatti e gli si è detto di no, sono andati anche dal Sindaco ed il Sindaco gli ha risposto quello che ho detto prima: che si trovassero loro un'area, diversa da quella che hanno individuato, stop.

Rientra il consigliere De Rosa (presenti n. 20). Esce il consigliere Perenzin (presenti n. 19).

Io non dico mica nient'altro ed ho fatto notare la differenza con cui diceva il Sindaco “Io vado sempre nell'interesse dei cittadini e cerco di dare una mano ai cittadini”, così si è espresso il Sindaco ed io rincarò, e Malacarne ha detto giusto il principio, qui oltre che aiutare un cittadino facciamo anche un bene alla comunità di Tomo, che finalmente avrebbe Via Piaore transitabile anche dai Vigili del Fuoco ed anche per lo sgombrò neve. Questa è la situazione di Tomo. La situazione di Villaga è ancora più delicata perché il signore che ha fatto l'osservazione, giusto per mettere i puntini sulle “i”, e qui lo dico al Consigliere Piolo, perché evidentemente non sta attento quando parlo o fa finta di capire quello che vuole (come sempre, tra l'altro), quello che ha fatto l'osservazione ha acquistato di recente quel terreno, quella casa, di recente, allora io quando vado a fare un acquisto pondero prima di acquistarla e non pongo poi le condizioni una volta che l'ho acquistata, lei me lo insegnerebbe, che è nel

campo della compravendita immobiliare. Detto questo, perché ormai andava precisato, lì c'è un interesse pubblico, siamo in una condizione... è l'unico locale pubblico che c'è e l'unico centro della frazione con la bottega di generi alimentari, c'era la necessità di avere dei parcheggi, c'è l'autobus che si deve girare in quel sito e mi sembrava fosse giusto ed opportuno dare la possibilità, noi non abbiamo mai detto che siamo contrari all'abbattimento, siamo contrari alla filosofia delle carte che diceva Gorza proprio in questo momento qua, quando siamo chiamati ad una determinazione precisa che è data dalle disposizioni di legge sui PI e si deve fare a meno di farlo perché non sono stati neanche individuati i parcheggi. Non sono stati neanche individuati? Benissimo, a me poco interessa se sono a valle od a monte, l'importante è che ci siano ma non che non ci siano o che - meglio - si monetizzi, come diceva il Consigliere Piolo. Ma stiamo a scherzare? Io posso capire che si possano monetizzare in un centro storico dove non ci sia la possibilità materiale di avere un metro quadro a disposizione ma non a Villaga, dove non ci sono altro che campi!

Rientra il consigliere Perenzin (presenti n. 20).

BOND – presidente

Consigliere Meneguz, prego.

MENEGUZ – consigliere comunale “Forza Italia”

Per risposta al Consigliere Bona: anche se mi chiamano “il tedesco” di soprannome io l'italiano lo capisco benissimo e mi leggo i verbali della Commissione. Dall'Asen ha detto chiaramente “Chi l'ha comprato dice che non sapeva fosse in demolizione e propone di poterlo ricostruire su un lotto a fianco, che però con questo PI abbiamo eliminato, perché di difficile realizzazione, su richiesta del proprietario del terreno”; Bona: “Ma ci sarebbero altre zone dove lui può costruire?”; Dall'Asen continua e avanti. Il Consigliere Bona qua non ha specificato quello che ci ha detto questa sera ed in votazione è scritto “Maggioranza contraria, minoranza contraria”, quindi è stata cassata all'unanimità. Punto.

BONA – consigliere comunale “Partito Democratico”

Posso intervenire per fatto personale?

BOND – presidente

Intervenga, Consigliere Bona.

BONA – consigliere comunale “Partito Democratico”

Grazie Presidente. Ma è proprio questo il punto, allora non ci capiamo proprio, forse dovrei dire qualcosa ma è meglio che mi trattenga, perché è proprio questo il fatto: il discorso di venire in Commissione e dovere affrontare queste cose senza avere le pezze giustificative ed andare a studiare, perché io sarei andato a vedere, è vero quello che ho affermato e sono ancora dello stesso parere di prima, certo che il mio intervento è parziale ma è parziale perché non ho avuto la possibilità di andarmele a vedere queste cose qua, stasera che sono andato a vedere sono andato a vedere anche le osservazioni al PAT, che poi ha risposto il Sindaco Vaccari che era di pertinenza del PI, e gliela faccio avere perché non dico cose false, gliela faccio vedere: non è mai stato chiesto di stralciare quel lotto, è stato chiesto di stralciare il parcheggio che era previsto sotto.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Consigliere Gorza, prego.

GORZA – capogruppo “Lega Nord – Liga Veneta Padania”

Annuncio il nostro voto favorevole all'ordine del giorno ed invito veramente di cuore la minoranza a presentare il Commissione una proposta che possa andare nella direzione di risolvere questo problema. Se ciò non dovesse avvenire mi permetto di dire che noi della Lega ci attiveremo in questo senso per cercare di dare una soluzione. Comunque noi se lo fate voi siamo contenti, vedo che avete a cuore la questione, noi siamo qui a disposizione, perché va nell'ottica e nella direzione che questa Amministrazione adotta al fine di applicare il PAT. Grazie.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Poniamo in votazione l'emendamento presentato dall'Amministrazione e poi l'intero deliberato in una successiva votazione. Prego, la votazione è aperta.

Terminata la discussione il **Presidente** pone in votazione la proposta di emendamento allegato, presentata dal Sindaco Vaccari:

(Al momento della votazione risulta assente il consigliere Brambilla - presenti n. 20)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese mediante dispositivo di voto elettronico:

Presenti	N. 20	
Votanti	N. 19	
Favorevoli	N. 14	
Contrari	N. 5	(Bona, De Paoli, Malacarne, Perenzin, Turra)
Astenuti	N. 1	(Faoro)

A P P R O V A

Quindi il **Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione come emendata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese mediante dispositivo di voto elettronico:

Presenti	N. 20	
Votanti	N. 19	
Favorevoli	N. 14	
Contrari	N. 5	(Bona, De Paoli, Malacarne, Perenzin, Turra)
Astenuti	N. 1	(Faoro)

A P P R O V A

Esce il consigliere Gorza (presenti n. 19).

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Registrazione impegno

data:

l'addetto:

PARERI ART. 49 – T.U. 18.08.2000, nr. 267

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione allegata, si esprime :

in ordine alla regolarità tecnica, parere Favorevole

Feltre, lì 26/11/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Oliviero Dall'Asen)

in ordine alla regolarità contabile, parere

Feltre, lì

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo indicato nella suddetta proposta di deliberazione con parere

Feltre, lì

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto BOND Dario

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Daniela De Carli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio il **20/01/2009**, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data **31/01/2009**.

Feltre, lì

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'Ufficio Protocollo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **20/01/2009** al **04/02/2009** per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Feltre, lì

IL SEGRETARIO
